



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei ministeri*”, e in particolare l’articolo 6, comma 1, che prevede: “*Il «Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo» è ridenominato «Ministero della cultura»*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “*Disciplina del cinema e dell’audiovisivo*”, e, in particolare, gli articoli 16, 17, 18 e 19 che riconoscono crediti d’imposta alle imprese di distribuzione cinematografica e audiovisiva, per il potenziamento dell’offerta cinematografica, per lo sviluppo delle sale cinematografiche e per l’attrazione in Italia di investimenti cinematografici e audiovisivi;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”, e, in particolare, l’articolo 1, commi 583 e 584;

VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, e, in particolare, l’articolo 23, commi 1 e 1-bis, che prevedono: “*1. Al fine di favorire la ripresa delle attività e lo sviluppo delle sale cinematografiche, per gli anni 2022 e 2023, il credito di imposta di cui all’articolo 18 della legge 14 novembre 2016, n. 220, è riconosciuto nella misura massima del 40 per cento dei costi di funzionamento delle sale cinematografiche, se esercite da grandi imprese, o del 60 per cento dei medesimi costi, se esercite da piccole o medie imprese, secondo le disposizioni stabilite con decreto adottato ai sensi dell’articolo 21, comma 5, della medesima legge n. 220 del 2016. 1-bis. Per le medesime finalità di cui al comma 1, per gli anni 2022 e 2023, il credito d’imposta di cui all’articolo 17, comma 1, della legge 14 novembre 2016, n. 220, è riconosciuto, in favore delle piccole e medie imprese, in misura non superiore al 60 per cento delle spese complessivamente sostenute per la realizzazione di nuove sale o il ripristino di sale inattive, per la ristrutturazione e l’adeguamento strutturale e tecnologico delle sale cinematografiche, per l’installazione, la ristrutturazione, il rinnovo di impianti, apparecchiature, arredi e servizi accessori delle sale*”;





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

VISTO il decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 2 aprile 2021, rep. 152, recante “*Disposizioni applicative dei crediti d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1 del 4 gennaio 2023, recante “*Modifiche al decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 2 aprile 2021, recante “Disposizioni applicative dei crediti d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220”*”.

VISTO il decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 360 del 8 novembre 2023, recante “*Ulteriori modifiche al decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 2 aprile 2021, recante “Disposizioni applicative dei crediti d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220”*”;

VISTI, altresì, gli articoli da 9 a 13 del sopra citato decreto interministeriale 2 aprile 2021 che disciplinano il credito d'imposta per lo sviluppo delle sale cinematografiche, gli articoli da 14 a 17 che disciplinano il credito d'imposta per il potenziamento dell'offerta cinematografica

VISTO, in particolare, gli articoli 35, comma 5, 36-bis, comma 9 e 36-ter, comma 7, del citato decreto 2 aprile 2021, rep. 152 ss.i.m, che prevedono che con decreto del Direttore generale Cinema e Audiovisivo sono stabiliti i termini e le modalità di presentazione delle richieste;

VISTO il decreto direttoriale n 7666 del 22 febbraio 2023, e la notizia del 15 febbraio 2024, con cui vengono stabiliti i termini e le modalità di presentazione delle istanze relative ai crediti d'imposta in esso disciplinati

VISTE le istruzioni diramate sul sito internet istituzionale della Direzione generale Cinema e Audiovisivo, consistenti in un *vademecum* di compilazione delle domande e di relativi chiarimenti interpretativi;

VISTI gli Avvisi pubblici agli utenti pubblicati il 22 febbraio 2023 e il 15 febbraio 2024 sul sito istituzionale della Direzione generale Cinema e Audiovisivo;

VISTO anche il decreto direttoriale Rep n. 2032 del 30 maggio 2023

CONSIDERATE le istanze presentate entro i termini disposti nei suddetti Avvisi con le modalità ivi previste e la volontà di assicurare a tutti coloro in possesso dei requisiti richiesti ad esito delle verifiche amministrative l'accesso all'incentivo fiscale;





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

CONSIDERATA l'istruttoria svolta dall'Ufficio, in relazione alle istanze pervenute e constatata la regolarità della procedura di valutazione espletata, nonché l'ammissibilità delle domande presentate;

VISTE le verifiche sulla regolarità contributiva dei soggetti richiedenti;

VISTE le richieste di informazione antimafia presentate nel sito della B.D.N.A dall'Ente gestore Cinecittà S.p.A. fermo restando che l'eventuale esito delle verifiche di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 costituisce condizione risolutiva espressa del riconoscimento del beneficio;

VISTA la convezione del 13 dicembre 2018 e il relativo atto aggiuntivo del 19 settembre 2019 stipulati tra la Direzione Generale Cinema e Audiovisivo e Istituto Luce - Cinecittà S.r.l., oggi denominata Cinecittà S.p.A., con i quali si prevede, fra l'altro, l'affidamento a Istituto Luce - Cinecittà S.r.l., oggi denominata Cinecittà S.p.A., dell'attività istruttoria e di controllo relativamente alle richieste di credito d'imposta per il potenziamento dell'offerta cinematografica, di cui all'articolo 18 della legge 220 del 2016 e ritenuto di dover rettificare i crediti d'imposta inseriti nei decreti precedenti direttoriali;

DECRETA

Articolo 1

1. Alle imprese di esercizio cinematografico inserite nella tabella allegata, che costituisce parte integrante del presente decreto, sono riconosciuti i crediti d'imposta per il potenziamento dell'offerta cinematografica di cui all'art. 18 della legge 220/2016, anche come rettificati a seguito delle ulteriori attività di istruttoria e controllo.
2. L'amministrazione procederà alla formale comunicazione all' Agenzia dell'entrate solo al completamento delle verifiche istruttorie e all'acquisizione di tutta la documentazione propedeutica all'erogazione del beneficio.

Articolo 2

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito internet istituzionale della DG Cinema e Audiovisivo e costituisce comunicazione di riconoscimento del credito d'imposta.
2. Il credito d'imposta è utilizzabile a partire dal giorno 10 del mese successivo alla pubblicazione del presente decreto sul sito internet istituzionale della DG Cinema e Audiovisivo,





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

Articolo 3

1. Il possesso dei requisiti indicati nelle richieste di credito d'imposta è verificato da Istituto Luce – Cinecittà S.r.l., oggi denominata Cinecittà S.p.A., e, ai sensi del comma 8 dell'art. 31 del "D.M. 2021", in caso di dichiarazioni mendaci o di omesse dichiarazioni o di falsa documentazione prodotta o di mancanza dei requisiti per la presentazione della domanda, oltre alla revoca del contributo riconosciuto e alla sua intera restituzione, maggiorata di interessi e sanzioni secondo legge, è disposta, ai sensi dell'art. 37 della legge n. 220 del 2016, l'esclusione dalle agevolazioni previste dalla medesima legge, per cinque anni, del beneficiario nonché di ogni altra impresa che comprenda soci, amministratori e legali rappresentanti di un'impresa esclusa.
2. Ai sensi del comma 5, dell'art. 31 del "D.M. 2021", la DG Cinema e Audiovisivo e Istituto Luce – Cinecittà S.r.l., oggi denominata Cinecittà S.p.A., possono in ogni momento richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria al fine di verificare la rispondenza degli elementi comunicati ai requisiti di ammissibilità dei benefici.
3. Ai sensi del comma 6, dell'art. 31 del "D.M. 2021", le amministrazioni competenti, nell'ambito dei rispettivi poteri istituzionali in materia di controllo di attività di controllo sul corretto adempimento degli obblighi contributivi e fiscali da parte dei beneficiari, possono disporre appositi controlli, sia documentali sia tramite ispezioni in loco, finalizzati alla verifica della corretta fruizione delle agevolazioni.
4. Ai sensi del comma 7, dell'art. 31 del "D.M. 2021", i soggetti beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente alla DG Cinema e Audiovisivo l'eventuale perdita, successivamente all'accoglimento dell'istanza di agevolazione ovvero nelle more della comunicazione da parte della DG Cinema e Audiovisivo del credito spettante definitivo, dei requisiti di ammissibilità ai benefici previsti dal decreto citato.
5. Ai sensi del comma 10, dell'art. 31 del "D.M. 2021", gli uffici dell'Amministrazione finanziaria e la SIAE procedono, anche attraverso l'accesso contestuale allo svolgimento dello spettacolo e sulla base di criteri stabiliti annualmente, al controllo degli esercenti, al fine della rilevazione periodica dei dati relativi agli incassi da bigliettazione e al numero dei titoli di accesso rilasciati.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Nicola Borrelli





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

Codice domanda	Denominazione Impresa	Codice fiscale	Credito d'imposta rideterminato	Differenza rispetto ai d.d. precedenti
DOM-2022-173803-TCF-00001	MULTIPLEX S.R.L.	01330750090	128.985,34 €	-25.797,07 €

